



Rivista Lions Sicilia

Distretto 108Yb Sicilia

anno sociale 2022-2023 • Governatore Dott. Maurizio Gibilaro

Ottobre 2022



**“I Lions siciliani
vicino a chi ha bisogno”**

BENVENUTI NEL FUTURO

PRIVATE & INVESTMENT BANKING

RENEWABLE ENERGY

DIGITAL & PERSONAL BANKING



Banca del Fucino

Gruppo Bancario Igea Banca

Per parlare di futuro, devi conoscere bene la storia.
E noi le imprese e le famiglie italiane le conosciamo dal 1923.
Il territorio è la nostra forza. Ascoltare le esigenze e trasformarle in opportunità. Per Tutti.

Sapete che c'è di nuovo: Banca del Fucino, la Banca italiana più antica di Roma.

www.bancafucino.it



I Lions siciliani vicino a chi ha bisogno

INDICE

2	Facciamo conoscere di più i Lions	23	I Lions a Brancaccio per prevenire la violenza di genere
3	La Sicilia per i non vedenti	24	Stop agli abusi, stop al silenzio
4	Il Lionismo del futuro	25	65 anni dei Lions in Sicilia, dal 1957 al servizio della comunità
6	Fare service, per diventare leader globalis	27	Dalla Sicilia il sostegno al Burkina Faso
8	Il servizio alla collettività si concretizza nel proprio club	28	Ice-kart: in pista con un'abilità... "diversa"
10	Il coinvolgimento dei soci	29	Siracusa, al campo disabili del Lions con undici ragazzi da tutta Italia
11	Il servizio alla collettività si concretizza nel proprio club	30	Scambi giovanili, a Ragusa la convention nazionale dei coordinatori
12	65 anni di Lionismo in Sicilia: la vocazione lionistica oggi	31	Non c'è salute senza educazione
14	I Lions siciliani doneranno una unità oftalmica all'Unione Ciechi	32	A Pantelleria, i medici Lions siciliani per assistere gli immigrati
15	Due occhi per chi non vede	33	Lions Club Agrigento Valle dei Templi, impegnato a servire il territorio
16	Occhiali usati: percorrere nuove vie su sentieri consolidati	34	I Lions di Milazzo donano un defibrillatore all'Istituto Terzo Comprensivo
17	Messina, una gara di cucina per raccogliere fondi per l'unità oftalmica	35	Palermo, a colazione con i bambini dell'Albergheria
18	Lo Stretto di Messina sensoriale: un'autoguida per i non vedenti e ipovedenti	36	Lions Club Messina Ionio: "riqualificare le periferie urbane: un dovere per tutti, un impegno per ciascuno"
19	Il contributo dei Leo per la causa globale vista		
21	Prevenire la Violenza di Genere, un impegno dei Lions		
22	La violenza di genere tra informazione e rinforzo dei modelli stereotipati		

"LIONS SICILIA" testata iscritta al n. 33/1996 del Tribunale di Catania

Direttore responsabile:
Giuseppe Walter Buscema

Direttore editoriale:
Maurizio Gibilaro, Governatore del Distretto 108Yb Sicilia

in copertina:

Il 23 luglio 2022 alla cerimonia di apertura dell'anno sociale del Distretto la consegna da parte del Governatore Maurizio Gibilaro al vice brigadiere dei carabinieri Sebastiano Giovanni Grasso, di una borsa di studio per il figlio undicenne, come riconoscenza per l'eroico gesto civico compiuto dal militare, rimasto ferito il 5 settembre 2021 mentre cercava di sedare una lite scoppiata tra due famiglie partecipanti ad una prima comunione ad Aci Sant'Antonio.

Facciamo conoscere di più i Lions

di **Walter Buscema**, direttore rivista "Lions Sicilia"

Negli ultimi due anni social la redazione di "Lions Sicilia" è stata impegnata a sviluppare l'immagine dei Lions siciliani affinché sia sempre più coerente con la nostra missione pubblicando, in particolare sui social, notizie sui service rivolti verso chi ha bisogno e sulle iniziative di sussidiarietà. Il nostro prossimo passo, voluto dal Governatore Maurizio Gibilaro, è quello di far conoscere sempre di più i Lions capillarmente nel territorio siciliano. Per questo si stanno coinvolgendo i singoli clubs in un progetto di comunicazione integrata che

metterà in rete i nostri soci che si occupano di comunicazione (giornalisti e social media manager) per far sì che si possa comunicare in modo efficiente il nostro servizio. Al riguardo si sta organizzando un censimento delle risorse che i clubs utilizzano per la comunicazione e si terranno dei corsi di formazione specifici. A ciò si aggiunge che la sede centrale ha bandito un premio per il marketing, una opportunità offerta a tutti i club per migliorare il modo di comunicare con la comunità in cui si opera.



Dal 6 al 14 novembre 2022 il Presidente Internazionale Brian E. Sheehan sarà in Italia in visita ufficiale al Multidistretto accompagnato dalla consorte, Signora Lori e da venerdì 11 novembre a lunedì 14 novembre 2022 sarà in visita in Sicilia al Distretto 108Yb. Venerdì 11 novembre è prevista a Catania una cena di gala a palazzo Manganelli. Sabato 11 di mattina il presidente Sheehan sarà ad Enna per incontrare il FIP prof. Giuseppe Grimaldi visitare il museo che si allestendo ad Enna e partecipare ad una riunione del club di Enna e di pomeriggio si sposterà a Bagheria dove è in corso di definizione un incontro con i soci ed una conviviale. Domenica 13 novembre il presidente Sheehan sarà a Lampedusa per una visita al club ed alle strutture di accoglienza dei migranti per rientrare in serata a Palermo da dove l'indomani partirà per l'Asia.

La Sicilia per i non vedenti

di Maurizio Gibilaro, Governatore del Distretto Sicilia 108Yb

Già nel lontano 1925 fu l'intuizione di una donna sordo cieca, Ellen Keller, ad affidare ai Lions la responsabilità di essere loro i paladini dei non vedenti.

Erano trascorsi poco più di otto anni da quando un gigante come Melvin Jones, fondatore del Lions Club international, aveva dato avvio alla più grande organizzazione di servizio umanitario del mondo.

In onore di entrambi e consapevole che da qualche anno nel Distretto la nostra mission che riguarda i non vedenti e gli ipovedenti aveva un po' sopito l'attenzione che meritava l'argomento, ho voluto proporre ciò che sono sicuro farà piacere agli amici con tali problematiche: il turismo accessibile per i non vedenti, presuppone infatti la collocazione di mappe tattili Braille davanti ai tanti nostri siti museali, archeologici e Unesco presenti sul tutto il territorio regionale.

Lo faremo anche con l'ausilio di un QR code che dà loro la possibilità di ascoltare la descrizione del sito visitato.

Sappiamo e conosciamo bene la nostra forza lionistica fatta da professionisti, donne uomini e giovani Leo, di buona volontà che ogni giorno attraverso i 115 Clubs Lions e i 47 Clubs Leo presenti in tutta la regione, isole comprese, dedicano il loro servizio disinteressato in favore delle loro comunità e della nostra Fondazione internazionale LCIF.

D'altronde noi non siamo nuovi a raccogliere sfide di rilievo: a questo proposito desidero citare la campagna 100 della nostra Fondazione LCIF che aveva l'obiettivo di raccogliere 300 milioni di dollari in tre anni, poi a causa della pandemia prorogata di un anno, per potere dare aiuto a oltre 200 milioni di persone bisognose del nostro aiuto umanitario, sanitario, cecità prevenibile e curabile, vaccinazione contro il Morbillo, analfabetismo, ambiente e fame.

Desidero però ritornare al progetto iniziale, è prevista la costruzione di una unità mobile Oftalmica da donare alla Associazione Italiana ciechi e ipovedenti della nostra Regione.

Il progetto anch'esso ambizioso, ne prevede la costruzione e la successiva consegna entro l'anno sociale.

Per tale motivo abbiamo attivato, grazie all'aiuto del delegato marketing, l'amico Mario De Felice, una rete di sponsor che possono essere di



supporto alla realizzazione dell'unità mobile non trascurando l'aiuto sempre prezioso e presente della nostra Fondazione.

Ricordo che l'unità mobile, sempre richiesta e presente nei nostri territori per gli screening oftalmologici è ormai vetusta, perché fu donata dai Lions ben 26 anni addietro.

Non trascureremo la raccolta fondi per l'acquisto di cani guida da donare ai non vedenti, così come i nostri giovani Leo stanno curando la raccolta fondi anche per l'acquisto e la successiva donazione del bastone elettronico.

All'incontro d'Autunno sigleremo il nuovo e rinnovato protocollo d'intesa con l'U.I.C.I. (Unione Italiana Ciechi).

Nello stesso incontro avrò anche il piacere di chiudere un protocollo d'intesa con la Fondazione Telethon per fornire aiuto economico ai nostri bravi ricercatori italiani che si occupano della ricerca sulle malattie genetiche rare dell'occhio.

Noi insieme per servire.

Il Lionismo del futuro

di **Salvatore Giacona**, *Past Presidente del Consiglio dei Governatori*

Siamo qui, ancora una volta insieme, con la ferma volontà di non demordere, di non mollare, pur consapevoli delle difficoltà che lastricano di insidie l'impervio, ma esaltante percorso di servizio umanitario e di impegno civile che deve essere svolto da tutti noi Lions per essere utili, significativamente utili, alle comunità. Fatte queste premesse e guardando oltre, quale futuro per il Lionismo? E' una domanda ricorrente, alla quale non è facile, né semplice dare una risposta.

Perché il futuro non è una dimensione temporale avulsa dal passato e dal presente.

La dimensione del tempo è un unicum, un continuum e la sua scomposizione è frutto di un artificio mentale che l'uomo ha creato per darsi punti di riferimento, per ricordare, riflettere e meditare.

E allora la conoscenza del passato è fondamentale per capire e per sapere costruire il futuro. La conoscenza della storia della nostra Associazione



Salvatore Giacona, *Past Presidente del Consiglio dei Governatori*

e, nello specifico del nostro Distretto - storia per molti di noi vissuta e partecipata in prima persona - ci consente di analizzare e di vivere con spirito costruttivamente critico il nostro presente, ma soprattutto di avere chiara la visione del futuro.

E' proprio questo il nodo cruciale: si parla di crisi e ci può stare, essendo di palmare evidenza che la società, il vivere civile in tutti i suoi gangli sta attraversando da tempo ormai, un periodo di sofferenza valoriale, economica e politica e tutto ciò si riverbera negativamente anche sulla nostra Associazione che ne è parte integrante. Ed allora il problema è come non impantanarsi nella crisi, come uscire da queste pastoie e riprendere a sveltare in alto come nei tempi passati.

Ecco riemergere il passato, cui però non dobbiamo rivolgerci con la nostalgia di un paradiso perduto, ma dal quale dobbiamo trarre nuova linfa e nuovi mordenti per renderci attraenti ed attrattivi.

Ed è fin troppo chiaro ed evidente che chi dimentica o - peggio - rinnega o tenta di cancellare il passato per una sbandierata ansia di affrancazione, per una presunta rivendicazione di libertà di pensiero, non può andare lontano.

Perché chi ripudia le sue origini non ha futuro!

Ed allora, amiche ed amici, mettiamo ordine e compostezza al nostro interno!

Riappropriamoci del rispetto interpersonale, mettiamo in atto le norme etiche comportamentali, che per noi non sono negoziabili, apriamoci al dialogo, alla pacata e costruttiva discussione, non fabbrichiamo ad ogni costo conflitti, contrasti, ripicche, che frastornano i soci e li fanno disamorare!

Noi saggi o presunti tali, noi che abbiamo sulle spalle una consistente militanza, dovremmo essere di esempio per i soci, specialmente di recente ingresso, ed invece a volte ci facciamo prendere dallo sconforto, avvertiamo una crescente preoccupazione, un progressivo disagio

e un tormentato scoramento di fronte a certi atteggiamenti che poco o niente sanno di lionismo e che potrebbero dare la sensazione che si voglia utilizzare l'appartenenza per fini assolutamente personali e che confliggono con gli scopi che LCI si propone ed impone a ogni socio, qualunque siano le mansioni che egli svolge!

Difendiamo allora con forza quel lionismo nel quale ci siamo sempre riconosciuti e che abbiamo sposato con orgoglio e gratificazione !

Consideriamo che i valori, gli ideali del lionismo sono immutati ed immutabili e si tramandano ormai da più di 100 anni di generazione in generazione!

E proprio per questo sentimento che ci lega indissolubilmente e visceralmente alla nostra Associazione, cari soci, vi esorto col cuore in mano a mettere da parte, ogni amarezza, ogni risentimento, ogni rimpianto e a restare tutti uniti nel vostro rispettivo club di appartenenza e vi invito a stare ancora più vicini ai vostri consoci, ai soci più giovani, galvanizzandoli con la vostra saggezza, il vostro carisma, la vostra esperienza per traghettare insieme il club verso le future generazioni cui sono demandate le nostre speranze, le nostre certezze, il sogno e il pensiero del nostro fondatore.

Affidiamoci ai giovani, Lions e Leo, con la loro fantasia, freschezza, lucidità, passione, trasparenza, genuinità e voglia di fare; diamo fiducia alle menti nuove ed entusiaste che hanno una visione moderna e dinamica dell'essere cittadini e dell'essere Lions, ed allora si che potremo sperare in un lionismo che partendo dal passato crei da subito le premesse per un lionismo del futuro; un lionismo che sia veramente protagonista, testimone e compartecipe di una società che faccia riemergere quei valori che ridanno centralità all'Uomo e rendono la vita veramente degna di essere vissuta da tutti.



Nell'ambito del protocollo d'intesa tra l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) ed il multidistretto Lions 108 Italia, il Lions Club Giarre-Riposto, ha adottato quattro spazi a verde che insistono sul Largo Fleming della cittadina ionic-etnea.

Fare service, per diventare leader globali

di **Walter Buscema**, *direttore rivista "Lions Sicilia"*

A Villa Zito a Palermo il primo ottobre 2022 si è tenuto un evento dedicato ai 65 anni del lionismo in Sicilia coincidente con la consegna della Charter al primo club dell'isola a Palermo il 5 ottobre 1957. Tra i relatori è intervenuta Mariella Sciammetta presidente del Consiglio dei Governatori per l'anno sociale 2021-2022 alla quale abbiamo rivolto delle domande:

In occasione della 65ª Charter del Lions Club Palermo Host hai svolto una relazione su come è cambiata la nostra associazione. Qual'è la prima percezione di questo cambiamento.

Essere Lions originariamente significava appartenere ad una associazione elitaria, in cui i soci venivano distribuiti tra le varie professioni e motivo dell'appartenenza era la realizzazione di opere benefiche mediante raccolte fondi all'interno del Club con donazioni dei soci. Il distintivo determinava un elemento di riconoscimento nella società e veniva considerato un punto di arrivo e da ciò ne deriva che il socio era al centro dell'attenzione del Club, tant'è che il servizio spesso veniva realizzato in relazione alle attitudini dei soci stessi. La percezione che ne derivava all'esterno era l'appartenenza ad una struttura composta da persone ricche o benestanti, spesso chiusa e non integrata nel resto del contesto sociale.

Quale è stato il motivo che ha richiesto l'attuazione di un processo di cambiamento?

Sicuramente il forte calo di numero dei soci che si è registrato nel tempo e che stava a significare la loro insoddisfazione ai quali non bastava quel tipo di impegno e che, invece, esprimevano la necessità di interfacciarsi con il mondo esterno, di analizzare i bisogni delle comunità e di sviluppare attività di servizio adeguate al soddisfacimento di tali bisogni. Non è stato un cambiamento repentino, ma si è rivelato indispensabile ed è stato perseguito come un obiettivo cui era legato il futuro e la sopravvivenza stessa della nostra associazione.

Questo cambiamento ha funzionato?

Certamente. Oggi siamo visti come una struttura operativa, che ha in se tante competenze e che è perfettamente integrata nel sociale. Anche la struttura è stata cambiata: da verticistica, in cui le responsabilità erano in capo ai pochi che decidevano il da farsi, a una struttura orizzontale e flessibile, in cui fondamentale è lavorare per progetti che, in un gioco di squadra, vedono impegnati tutti i soci, ciascuno secondo le proprie attitudini e competenze.

In questa nuova impostazione quanto è importante la leadership?

Direi che è fondamentale. Non è l'uomo solo al comando che funziona, ma quella guida che riesce ad entusiasmare, a condividere i progetti e gli obiettivi, a tirare fuori da ogni socio il meglio; in una buona sostanza, occorre quella leadership diffusa o, come mi piace dire, quella leadership generativa, che genera valore ed è essa stessa un grande valore.

Il processo di cambiamento è giunto al capolinea o è ancora in corso?

E' sicuramente in corso. Una grande associazione come LCI non può fermarsi di fronte a una società che è in continuo movimento e che presenta bisogni ed esigenze sempre differenti. Per questo sono fermamente convinta che è intorno alla capacità di realizzare service di qualità che si sviluppa il nostro presente, ma anche il futuro della nostra associazione. Una grande forza, quale è LCI, non può restare senza una strategia di servizio che ci faccia essere veramente all'altezza del ruolo di volontari nel servizio umanitario; un ruolo che ci contraddistingue da tutte le altre associazioni che, per carità, svolgono un ruolo importante anch'esse ma che non sono forti di quella internazionalità di cui noi ci fregiamo e che non ci consente distrazioni. In questa logica ricordiamo il piano strategico Forward lanciato nel 2015 che invitava i Lions del mondo a organizzare attività in modo coordinato per ottenere il massimo dell'efficacia e raggiungere



Mariella Sciammetta, Past Presidente del Consiglio dei Governatori

l'eccellenza nel servizio, anche per accrescere il valore dell'appartenenza a LCI, aumentando l'impatto umanitario. L'obiettivo, che si era prefissato di raggiungere 200 milioni di persone è stato ampiamente raggiunto e superato.

Oggi LCI ci mette a disposizione un nuovo piano strategico che ci aiuta a raggiungere l'ambizioso obiettivo di diventare leaders globali nel servizio umanitario.

Questo piano, lanciato nel 2021, punta ancora sull'esigenza di rafforzare il marchio e di intensificare il rapporto tra LCI e LCIF fino ad essere considerati una sola entità. Su questo si sta lavorando perché se è vero come lo è che la fondazione è il nostro braccio operativo, non si comprende fino in fondo perché non dobbiamo andare insieme incontro alla realizzazione della

nuova missione che è molto più impegnativa e risente anch'essa dell'evoluzione dell'impegno di servizio che ci ha coinvolto " Dare modo ai Lions club, ai volontari e ai partner di migliorare la salute e il benessere, rafforzare le comunità, supportare le persone bisognose tramite servizi umanitari e contributi di impatto globale, e incoraggiare la pace e la comprensione internazionale."

Quale è l'impegno dei Lions per il futuro, secondo la tua visione?

Dobbiamo continuare a fare del service il nostro punto di forza, perché è sul service e sull'impatto del servizio che ci giochiamo la nostra credibilità di leader globali nel servizio umanitario ed è sul service che dobbiamo continuare a puntare per garantire un futuro radioso a Lions Club International.

Il servizio alla collettività si concretizza nel proprio club

di Francesco Cirillo, *Immediato Past Governatore Distretto Sicilia 10Yb*

Mi sono presentato ufficialmente alla riunione di Santa Tecla a luglio per la prima volta nella qualità di Immediato Past Governatore dopo un anno che mi ha visto alla guida del prestigioso Distretto Lions 108 Yb Sicilia.

Non mi vedrete mai celebrare l'Anno Sociale 2021-2022 convinto, come effettivamente lo sono, che ciascun Governatore, nell'anno che ha avuto l'onore e l'onere di guidare il Distretto, ha dato il massimo per realizzare Temi e Service di altissimo profilo e ciascuno di voi può averne contezza anche rivedendo il compendio dei 25 anni del nostro Distretto dove sono riportati, per ciascuno dei 25 Governatori che si sono succeduti, il proprio programma, il proprio motto e le motivazioni ispiratrici del percorso poi magnificamente realizzato. Le qualità di ciascuno di loro è un Valore che va oltre la semplice somma delle parti.

Solo se ci identifichiamo in un articolato e splendido gioco di squadra alla fine vinciamo e la vittoria significa: nuovi soci, meno defezioni, più entusiasmo nel servire, più gioia nello

stare assieme. Significa anche, come Distretto, raggiungere obiettivi sempre più prestigiosi.

Ovviamente così come non parlerò dell'anno appena trascorso non farò alcun cenno a temi o service relativi al nuovo Anno Sociale.

Sapete che ho sempre sostenuto che ciascuno dei relatori affronti le tematiche di sua competenza dando quindi la possibilità a ciascuno, di poter esprimere concetti non precedentemente sfruttati. Terminato il mio intervento resterò in attesa di ascoltare chi segue, nell'ordine delle precedenze lionistiche e al termine l'intervento del nostro Governatore, intervento che ascolteremo con estrema attenzione perché ci darà le direttive per poter condurre questo nuovo Anno Sociale nel migliore dei modi. A questo punto cosa può e deve dire l'Immediato Past Governatore che comunque è pur sempre la 2^a carica del Distretto. Spero di essere breve e nel contempo incisivo, con un intervento che ritengo consono in questa occasione. Nell'Organigramma non si trovano molte righe sulle funzioni dell'Immediato Past Governatore a differenza delle precise indicazioni



Francesco Cirillo, Immediato Past Governatore Distretto Sicilia 10Yb

per il ruolo degli altri componenti il DG Team. Qualcosa sta scritta nella sezione 3 dell'Art. IV del Regolamento del nostro Distretto alla voce "Consulta dei Past Governatori" dove si legge che essa "...è presieduta ex ufficio dal Governatore ed è coordinata dall'Immediato Past Governatore che sarà, quando richiesto, il portavoce della Consulta in seno al Consiglio di Gabinetto". Sulle funzioni della Consulta rinvio a ciò che è scritto sul Regolamento.

Quindi credo sia quanto meno opportuna una dichiarazione di intenti.

Come Immediato Past Governatore farò in modo che la transizione tra un Anno Sociale appena trascorso e quello che sta per iniziare avvenga nel migliore dei modi assecondando in tutto e per tutto il progetto messo in essere dal Governatore Gibilaro, sposandone gli obiettivi, condividendo il percorso attuativo, facilitando la comprensione del significato più intimo.

Farò in modo che gli Officer che hanno servito il Distretto nello scorso anno con ruoli diversi si possano adattare ad eventuali nuovi ruoli, individuati dal Governatore Gibilaro, fornendo loro un sostegno motivazionale e operativo.

Per coloro i quali non è stato possibile individuare un incarico farò in modo che comprendano, come è giusto che sia, che il servizio alla collettività si concretizza nel proprio Club, perché tutte le strutture sovrapposte al Club hanno potere di indirizzo, di tutela degli Scopi e del Codice dell'Etica Lionistici, di gestione economico-finanziaria, di gestione dei rapporti istituzionali ed altro, ma il servizio tra la gente, per la gente, con la gente si realizza solo a livello dei Club ed è lì che i Soci devono dare il massimo di se stessi. Sarò di supporto al Governatore Gibilaro nelle evenienze che si venissero a determinare a seguito di possibili controversie individuali o tra Club, ipotesi da non trascurare mai, per le quali adotteremo una strategia preventiva attraverso il dialogo (non tanto nella sua accezione più comune, ovvero "colloquio, discussione tra una o più persone" ma nella sua accezione etimologica greca "dià – logos" ovvero "attraverso la ragione" quel dono del Signore che solo l'essere umano possiede e che a volte, purtroppo, non riesce ad usare).

Concorrerò al raggiungimento degli Obiettivi che il Governatore ha concordato, all'inizio del suo mandato, con la Sede Internazionale; obiettivi non sempre facili da raggiungere, obiettivi ai quali Lions International attribuisce un peso determinante ed è per questo che tutti noi dobbiamo impegnarci affinché si concretizzino entro la fine dell'Anno Sociale 2022/2023.

Sarò sempre vicino al Governatore e agli altri componenti il DG Team nei rapporti che nel corso dell'anno si svilupperanno, secondo le

indicazioni statutarie e regolamentari, con i Club, con le Zone e con le Circoscrizioni.

Sarò sempre a disposizione e pronto a dare il mio contributo, nei modi e nei tempi che il Governatore richiederà. Lo stesso farò con i componenti dello Staff, ovvero il Segretario Distrettuale, il Tesoriere Distrettuale e il Cerimoniere Distrettuale, e con tutti coloro che sono stati chiamati a collaborare con essi. Onorerò l'incarico conferitomi dal Governatore al solo fine di rendere sempre più prestigioso il nostro Distretto. Chiudo questo mio intervento ringraziando tutti per l'affetto che mi avete riservato nello scorso anno e che sono sicuro mi accompagnerà per tutto il mio percorso di vita, mi auguro di poter passare con voi tanti momenti di serenità e di gioia, spero di poter dare il massimo anche in questo ruolo. Un grande abbraccio a tutti.

o la serietà della vocazione al servizio". Comincia così la nostra raccolta di "comandamenti" che non può perfettamente essere definita decalogo, poiché i punti del nostro codice etico sono 8 e non può neanche essere definita ottalogo, poiché con questo termine si indica il codice d'onore dei "Fratelli della costa"; tuttavia bisogna ammettere che ogni codice che racchiuda in sé principi e fondamenti volti ad indicare comportamenti o regole di vita si confà inevitabilmente alla messa in pratica di scelte individuali che identificano in modo chiaro ed esplicito un determinato gruppo di persone che le segue per "vocazione".

E non è un caso che la parola vocazione sia per antonomasia collegata a una scelta di vita religiosa, dalla spiccata propensione spirituale e dal carattere rigoroso come quella sacerdotale. Di contro non è infrequente trovarla riferita, anche in questo caso opportunamente, ad una scelta di tipo professionale, considerata paragonabile ad una "missione", poiché di alto valore umano ed etico, come la professione medica.

Va da sé, quindi, che Vocazione e Missione sono due aspetti sicuramente coerenti e convergenti che costituiscono fondamento basilare di alcune scelte di vita. Quasi sempre chi sente una specifica vocazione e, conseguentemente, persegue una missione, viene identificato non solo attraverso i comportamenti o la collocazione nella sfera sociale e professionale, ma anche attraverso un abito, una divisa o un distintivo che caratterizzano e rappresentano l'appartenenza a quel determinato "credo" che può essere definito tale solo se associato a quelle regole e comandamenti cui si faceva riferimento poc'anzi. Lions International dà grande valore a questi due termini, tanto da inserire il primo nel proprio codice etico e affidare il secondo a tutti i soci, come bussola con cui orientarsi nel cammino.

L'Associazione Internazionale dei Lions Clubs

Il coinvolgimento dei soci

di **Paolo Valenti**, *Primo Vice Governatore Distretto Sicilia 108Yb*

Il Distretto Sicilia da alcuni anni riesce a concludere l'anno sociale con un saldo positivo nel numero dei soci, tutto ciò grazie all'attenzione svolta nel raggiungimento degli obiettivi da parte dei leader del Distretto, ma soprattutto grazie all'impegno e la grande capacità degli officer dei singoli club di riuscire ad affiliare nella nostra Associazione un alto numero di nuovi soci.

Ma un dato significativo deve farci riflettere, il pressoché costante abbandono nel corso dell'anno sociale di circa il 10% degli iscritti. Ritengo che una delle cause principali della predetta disaffezione, che si registra annualmente in alcuni club, possiamo individuarla nello scarso coinvolgimento del singolo socio nelle molteplici attività realizzate dagli stessi. Il socio, soprattutto quello con più anni di anzianità di appartenenza alla Associazione, spesso non si sente più inserito nei nostri progetti, sia per una carenza di informazioni sulle attività programmate dal club, dicotomia dovuta talvolta ad una comunicazione molto spersonalizzata, una telefonata in più al socio non guasterebbe, ma principalmente perché esso non viene coinvolto sin dalla fase iniziale nella programmazione delle varie attività lionistiche, e quindi comincia a sentirsi isolato e non più utile. Nel corso degli anni la nostra Associazione ha adeguato i suoi obiettivi ed i modi per raggiungerli alle rinnovate esigenze delle comunità in cui in tutto il Mondo operiamo, ma purtroppo tali mutamenti non vengono talvolta recepiti dai soci con maggiori anni di servizio, ed è pertanto fondamentale puntare in una nostra sempre più costante e attenta presenza nei club, fornendo ai soci più indecisi adeguate e coinvolgenti informazioni sulle nostre rinnovate finalità umanitarie. Bisogna far riscoprire ai nostri soci più assenti il senso di appartenenza e risvegliare in loro la tanta voglia di agire per il bene comune, stimoli che in essi si sono attenuati nel corso degli anni, ed è quindi essenziale che il socio ritrovi quelle motivazioni e quegli entusiasmi iniziali che lo hanno indotto



Paolo Valenti, Primo Vice Governatore Distretto Sicilia 108Yb

a scegliere di far parte di LCI. All'interno dei loro club i soci devono sentirsi parte integrante di un grande progetto sociale, nel quale essi, mettendo in campo tutte le loro competenze, diventino parte attiva sia nella crescita socio-economica e culturale delle proprie comunità che nella donazione di un personale prezioso contributo al soddisfacimento dei bisogni delle popolazioni mondiali più disagiate.

Ai leader dei vari club spetta il compito di diffondere una adeguata comunicazione, ma soprattutto essi devono intensificare la partecipazione nelle loro numerose attività di tutti i soci, utilizzandone le vaste capacità individuali, essi devono sentirsi sempre soddisfatti di appartenere alla più grande organizzazione di servizio umanitario al Mondo. Naturalmente in questo percorso i club del Distretto avranno il costante supporto e la massima condivisione dei leader distrettuali.

Etica, Valori, Dialogo: no alla cultura dell'io.

Nel grande mare dell'umiltà c'è spazio per tutti

di **Franco Amodeo**, *Past Governatore Distretto Sicilia 108Yb*

L' Etica una fonte di ispirazione perenne, un faro che non si è mai spento, che mette a nudo l'uomo-lions traendo fuori i valori autentici che portano al dialogo per costruire e consolidare gli aspetti veri e genuini del lionismo.

Il presidente internazionale Yamada (2015-16) ha sottolineato la dignità e la fierezza di operare con onestà ed integrità. Una persona dignitosa può guardare il lungo percorso della vita a testa alta, fiero di avere agito con decoro e merito. Un Lions non dovrebbe mai perdere la dignità e non cedere a futili compromessi e scorrettezze, un Lions deve conferire dignità agli altri attraverso il servizio e l'armonia, quest'ultima creandola soprattutto nei club in cui si opera per servire con amore.

Il servizio è la nostra forza, il vero potere dei Lions..

Non dimentichiamo che siamo al servizio della società e quindi dobbiamo essere credibili tenendo sempre, anche quando scriviamo, la mano sul Codice dell'Etica. E' la società che ci guarda e che aspetta il "nostro" servizio, un servizio che possa contribuire all'evoluzione e al cambiamento della società stessa grazie principalmente a quei valori immutabili che, da più di cento anni, hanno fatto del Lions una voce forte e credibile che sostiene chi ne ha bisogno per dare indirizzi validi. Ecco perché un Lions, un vero Lions non deve mai abbandonare la strada maestra del lionismo.

Nessuno si deve tirare indietro e tutti dobbiamo tenere sempre presente che senza dialogo non si costruisce, ma si annullano valori e si mortifica la democrazia. Allora occorre tenere sempre presente il codice dell'Etica, la nostra "bussola" che ci ha consegnato nel 1917 Melvin Jones.

Una informazione puntuale può aiutare a comprendere e a migliorare i rapporti interpersonali per raggiungere una visione chiara e unificata del lionismo e degli alti valori che lo hanno sempre caratterizzato, come vera forza propulsiva che, da sempre, ha parlato all'uomo baluardo della società. Oggi è necessario capire il tempo e l'uomo nel tempo; nella società che si evolve ci possono essere anche ombre che

cercano di offuscare la luce; i lions nelle emergenze non devono mai spegnere la luce, rifugiandosi nell'indifferenza, ed evitare così un lionismo zoppicante che produce aspetti meno edificanti.

E' necessario, dunque, guardarci dentro con rigore per non scalfire la nostra credibilità.

Non è concepibile che nella famiglia lions si tenti di annullare i principi della democrazia, di alzare muri e rimanere arroccati in posizioni irriducibili.

Nel progetto uomo-lions ci devono essere i Lions di qualità che portano nella mente e nel cuore i valori immutabili del lionismo sanciti nel codice dell'Etica. Da sempre i Lions

cercano di contribuire a costruire una società più giusta, più a misura d'uomo per riportare l'uomo al centro di tutte le cose per ritrovare la sua umanità più vera e più alta, esaltando i valori della libertà, della pace, della giustizia, della tolleranza, dell'amicizia, della solidarietà. Ecco perché i Lions devono essere voce chiara della coscienza.

E' bello sposare il concetto dell'umiltà, che porta all'idea del servizio che propende alla solidarietà e al piacere di prendersi cura degli altri. Il servizio è un atto nobile che qualifica i lions, che fa crescere l'uomo-lions che inserisce nel suo agire il cuore e sa rinunciare per dare sempre di più. Dando di più si serve meglio.



PDG Franco Amodeo

65 anni di Lionismo in Sicilia: la vocazione lionistica oggi

di **Vincenzo Leone**, PDG del Distretto Sicilia 108Yb e direttore del Centro Studi "Edoardo Grasso"

"Dimostrare con l'eccellenza delle opere e la solerzia nel lavoro la serietà della vocazione al servizio". Comincia così la nostra raccolta di "comandamenti" che non può perfettamente essere definita decalogo, poiché i punti del nostro codice etico sono 8 e non può neanche essere definita ottalogo, poiché con questo termine si indica il codice d'onore dei "Fratelli della costa"; tuttavia bisogna ammettere che ogni codice che racchiuda in sé principi e fondamenti volti ad indicare comportamenti o regole di vita si confà inevitabilmente alla messa in pratica di scelte individuali che identificano in modo chiaro ed esplicito un determinato gruppo di persone che le segue per "vocazione".

E non è un caso che la parola vocazione sia per antonomasia collegata a una scelta di vita religiosa, dalla spiccata propensione spirituale e dal carattere rigoroso come quella sacerdotale. Di contro non è infrequente trovarla riferita, anche in questo caso opportunamente, ad una scelta di

tipo professionale, considerata paragonabile ad una "missione", poiché di alto valore umano ed etico, come la professione medica.

Va da sé, quindi, che Vocazione e Missione sono due aspetti sicuramente coerenti e convergenti che costituiscono fondamento basilare di alcune scelte di vita. Quasi sempre chi sente una specifica vocazione e, conseguentemente, persegue una missione, viene identificato non solo attraverso i comportamenti o la collocazione nella sfera sociale e professionale, ma anche attraverso un abito, una divisa o un distintivo che caratterizzano e rappresentano l'appartenenza a quel determinato "credo" che può essere definito tale solo se associato a quelle regole e comandamenti cui si faceva riferimento poc'anzi. Lions International dà grande valore a questi due termini, tanto da inserire il primo nel proprio codice etico e affidare il secondo a tutti i soci, come bussola con cui orientarsi nel cammino.

L'Associazione Internazionale dei Lions Clubs nasce



PDG Vincenzo Leone

proprio a seguito della presa di coscienza che, per migliorare le nostre comunità, è necessario condividere il proprio benessere con coloro che hanno maggiore bisogno ("nessuno può andare lontano fin quando non si impegna a fare qualcosa per gli altri"), principio ispiratore ben preciso che, conseguentemente la caratterizzerà come associazione di servizio umanitario.

Da questo bisogno, *primum movens* di Lions International, scaturisce la visione di "essere leader globali nella comunità e nel servizio umanitario"

E' anche noto storicamente che la nascita di Lions International trae origine dalla "evoluzione" del pensiero massonico (Melvin Jones lo fu, prima della grande intuizione che lo portò a fondare il Club dei Leoni) e che, andando decisamente oltre lo scopo della massoneria di "migliorare l'uomo e (conseguentemente) l'umanità", si proietta, invece, esclusivamente sulla umanità e sui suoi bisogni, ponendoli al centro della sua missione: "dare modo ai lions club, ai volontari e ai loro partner di migliorare la salute e il benessere, rafforzare le comunità supportare le persone bisognose tramite servizi umanitari e contributi di impatto globale, e incoraggiare la pace e la comprensione internazionale".

Detto ciò, appare chiaro che, se Lions International non è proiettato a migliorare la vita di chi ci sta dentro, bensì di chi vive ai margini della società, diventa estremamente chiaro e consequenziale che il Lion Member debba essere innanzitutto un leader, una persona, cioè, nelle condizioni di poter dare agli altri senza alcun problema e senza nulla chiedere e al tempo stesso una persona che, decida di diventare un Lion per vocazione, cioè perché crede fermamente negli scopi, nella missione dell'Associazione, giurando fedeltà a quel codice etico che, rappresenta la fede da professare nella vita lionistica, come in quella sociale e professionale.



Lo screening a cura di Maria Briguglio e Carmelo Scafidi organizzato dal Lions Club Letojanno Valle d'Agrò

Ecco quindi che la vocazione lionistica, oggi come 105 anni fa, rimane immutata, pur essendo certamente mutate le condizioni in cui Lions International la mette in pratica oggi, rispetto a 50 o 100 anni fa. Non sono tanti i Lions che oggi possono fare un confronto obiettivo fra l'essere Lion nel 1957 ed esserlo nel 2022, troppi i cambiamenti che ci hanno coinvolto e ci hanno trasformato, trainandoci nel terzo millennio con una metamorfosi alla quale l'Associazione si è sapientemente adeguata, rinnovandosi e professando il "cambiamento" quale strumento indispensabile per renderla coerente con i nuovi bisogni umanitari; tuttavia una cosa è certa: oggi ai Lions di tutto il mondo si chiede di esprimere in modo concreto, globale, unitario e omogeneo la vocazione lionistica nei piccoli e nei grandi bisogni; di individuare all'interno delle comunità le aree di intervento, progettare in modo dettagliato le strategie per porre in essere azioni concrete, efficaci e - perché no? - visibili, grazie ai nostri gilet gialli o i nostri distintivi che saranno la divisa che oltre ad identificarci come Lions, ci devono contraddistinguere in donne e uomini di buona volontà.



Lo screening a cura di Maria Briguglio e Carmelo Scafidi organizzato dal Lions Club Letojanno Valle d'Agrò

I Lions siciliani doneranno una unità oftalmica all'Unione Ciechi

Sarà benedetta da Papa Francesco di Elisa Petrillo

Catania –Alla presenza del Governatore del Distretto Sicilia 108 Yb Maurizio Gibilaro e del suo team si è svolto il meeting di apertura dell'anno sociale del Lions Club Catania Mediterraneo, sul tema distrettuale "La Sicilia per i non vedenti, rendiamo fruibili i beni culturali ed ambientali", ospitato nei locali del Polo Tattile di Catania. Un momento significativo, caratterizzato dall'ingresso di due nuovi soci, il Capitano di fregata Domenico Trapani e la psicoterapeuta Fiammetta Inga, accolti dal presidente del club Vittorio Spampinato e da tutti i Soci del Club. A dare un valore aggiunto alla serata la firma il contratto di sponsorizzazione della multinazionale Dedalus Italia per la realizzazione di un'unità mobile oftalmica dedicata agli screening visivi, con un cospicuo finanziamento da parte della multinazionale Dedalus s.p.a., suggellato dalla firma dell'Amministratore delegato dell'azienda Ing. Luigi Giannazzo. Ma non solo, l'Unità mobile, sarà anche resa digitale e gestibile anche da terzi (telemedicina) con un sistema automatizzato che possa assicurare delle visite specialistiche per poter sempre meglio eseguire gli screening non solo agli adulti ma anche ai bambini affetti dalla temibile ambliopia che spesso porta alla perdita della vista. Il progetto distrettuale prevede anche la creazione di mappe tattili braille da posizionare nei vari siti archeologici, museali e Unesco in tutto il territorio siciliano, ciò allo scopo di permettere ai non vedenti di "vedere" leggendo attraverso le mappe Braille il contenuto artistico di ogni singolo sito. "Nella doppia veste di socio del club Catania Mediterraneo e di Governatore Distretto – ha dichiarato Maurizio Gibilaro – sono onorato di potervi presentare questi progetti. Abbiamo realizzato delle cose concrete che sono quelle che caratterizzano da sempre i Lions. Un ringraziamento particolare va al Delegato marketing del Distretto Mario De Felice, da sempre vicino al mondo della solidarietà concreta". E' nei propositi del Governatore portare tale progetto all'attenzione del Santo Padre con l'ausilio e l'aiuto dell'Associazione "Ripartiamo Onlus", presente alla serata con la sua Presidente. Nell'incontro d'Autunno che si terrà a Palermo il 15 ottobre 2022, sarà inoltre firmato un protocollo d'intesa tra il Distretto Lions Sicilia e la Fondazione

Telethon, per aiutare con la raccolta fondi la ricerca specifica sulle malattie genetiche rare dell'occhio.



Marsala - Il 19 luglio è iniziata a Marsala la campagna per la raccolta degli occhiali usati. I soci del locale Lions Club Marsala si sono "sguinzagliati" presso le ottiche Rallo, Lipari, Frazzitta, Parrinello, Vogue ed Optic centre della cittadina trapanese, che hanno aderito all'iniziativa, portando i loro giubbotti e la scatola gialli.

Due occhi per chi non vede

di Antonio Benfatti, *delegato servizio cani guida Lions*

Che esperienza fantastica!!! Solo questo mi verrebbe da dire. Un fine settimana di grandi emozioni quello passato con i delegati del multidistretto 108 ITALY presso il Centro Cani guida Lions di Limbiate.

Le emozioni e le sensazioni che si provano in questo posto sono davvero indescrivibili. Una struttura che nasce 60 anni fa grazie Maurizio Galimberti che, a seguito di un gravissimo incidente di volo, perse totalmente la vista. Ma non si arrese ed in Germania acquista un cane addestrato per la guida dei non vedenti che gli garantisce la propria autonomia.

Diventato socio del Lions Club Milano Host, grazie a numerosi soci, Galimberti trova una generosa disponibilità e nel 1965 ecco i primi cani. Da quella data a oggi 2265 ciechi hanno ritrovato la loro autonomia.

Il centro oggi è composto da Nursery, campo di addestramento, box coperti e riscaldati, uffici, auditorium e quattro appartamenti dove vengono ospitati i ciechi durante i 15 giorni di affiancamento prima della consegna del cane.

Una struttura con grandi costi che necessita continuamente delle nostre generose donazioni al fine di poter consegnare più cani guida ai non vedenti che, a oggi, risultano essere 135 in lista di attesa.

A volte sopravvalutiamo i nostri sensi e diamo tutto per scontato. Ma la vista chiunque la può perdere e in qualsiasi momento. Non possiamo dire a me non capiterà mai!

Quindi, come delegato per questo bellissimo service chiedo a tutti gli amici Lions Siciliani, di impegnarsi



non solo con i propri club ma di far conoscere questa meravigliosa realtà anche ad imprenditori che potrebbero essere sensibili a questa causa, effettuando così donazioni ed avendo un importante riscontro con la propria azienda. Together we can!

Occhiali usati: percorrere nuove vie su sentieri consolidati

di Eloisa Amarù, Consigliere Centro Italiano Raccolta Occhiali Usati ONLUS

Chi di voi negli ultimi venti anni non ha donato i propri occhiali o organizzato una raccolta presso la propria comunità? Parlare di occhiali usati vi potrebbe sembrare quasi ridondante. Oggi, invece, vi invito a guardare anche questo service con occhi nuovi, come ci viene chiesto da più parti dalla nostra organizzazione. Il service degli Occhiali usati è una fucina di opportunità, che lascia ampio spazio alla fantasia e alla creatività e Vi permette di percorrere nuove vie per fare del bene. Siamo al vostro fianco e al vostro servizio per poter realizzare tutti quei progetti che possano prevedere la redistribuzione degli occhiali alle persone che ne abbiano necessità. Necessità che, purtroppo, sono solo destinate ad aumentare. Non bastava la pandemia a mettere in ginocchio l'economia, adesso anche la guerra con l'aumento esponenziale dei prezzi delle materie prime. Questo vuol dire che sempre più persone si troveranno in difficoltà ad acquistare un paio di occhiali e avranno difficoltà a vedere. Noi Lions siamo pronti ad aiutarli, mettendo in campo le nostre energie e il nostro fiore all'occhiello: sapevate che il "Centro Italiano Raccolta Occhiali Usati" è un'eccellenza di cui andare orgogliosi e ci contraddistingue rispetto ad altri multidistretti? Nel mondo Ve ne sono solo 20, in Europa solo altri due, in Spagna e in Francia.

E allora sfruttiamo il nostro valore aggiunto per aiutare le nostre comunità! Ogni qual volta ci sia bisogno di donare occhiali a chi ne ha bisogno, mettetevi in contatto con noi e ve li forniremo. Ad esempio, se organizzate screening oculistici e in queste occasioni riscontrate necessità di correzione visiva a persone fragili, basta inviare



Menfi - Il Rotary Club di Menfi Belice Carboj quest'anno ha aderito alla campagna di raccolta di occhiali usati e nuovi donati al Lions Club di Menfi in tutto più di 1000 paia di occhiali. A ricevere la donazione la presidente del club di Menfi Rosalba Lupo.

al centro di Chivasso la richiesta per ricevere un occhiale rigenerato, da donare. Per poter servire al meglio, per garantire il riciclo e le spedizioni degli occhiali, anche il Centro Occhiali ha bisogno di fondi. Ci sono diversi modi, dalle donazioni, al 5x1000, all'acquisto di panettoni e pandori artigianali. Ma potete anche pensare ad attività ad hoc che abbiano come scopo aiutare economicamente il Centro Occhiali e le sue attività sul territorio. Vi invito a scoprire il nostro sito internet www.raccoltaocchiali.org, a iscrivermi alla newsletter e a seguire le pagine social, assolutamente esaustive e piene di informazioni sulla raccolta, sui progetti in corso e sulle donazioni. A proposito: quest'anno il Centro compirà 20 anni e non potremo non festeggiare questo importante compleanno e ringraziare tutti i club che hanno creduto fortemente in questa attività e tutti coloro che hanno collaborato portando le proprie lenti e aiutando le persone a vedere di nuovo! Ma ci sarà modo di parlarne in seguito!

Messina, una gara di cucina per raccogliere fondi per l'unità oftalmica

di Anna Capillo, *presidente zona 7*

Il Lions Club Messina Peloro, presieduto da Maria Gabriella Urso, nell'ambito delle iniziative in favore dei non vedenti, ha organizzato lo scorso 3 settembre a Messina, presso L'Oasi Madonna del Sorriso, una "Gara Culinaria Di Solidarietà" finalizzata a contribuire all'acquisto di una Unità Mobile Oftalmica da donare all'Unione Italiana Ciechi destinata agli screening visivi. L'iniziativa, molto partecipata, ha coinvolto soci di diversi Lions Club e soprattutto numerosi ospiti che hanno apprezzato dagli interventi degli officers, quanto fatto nel corso degli anni dal Lions Clubs International in favore dei non vedenti, sia a livello locale che internazionale, grazie anche al sostegno della nostra Fondazione. Il prossimo 22 ottobre a Messina a Piazza Duomo, i Club della Zona 7 hanno in programma screening visivi con l'utilizzo del camper dell'UICI. Nell'ambito del

Service Distrettuale "La Sicilia per i non vedenti, rendiamo fruibili i beni culturali e ambientali" il Club, il prossimo 12 novembre, unitamente agli altri Clubs della Zona 7, partecipa ad una iniziativa che prevede un percorso sensoriale per non vedenti e ipovedenti che vede interessati alcuni monumenti della città a fruizione turistica. A seguire, nel mese di febbraio/marzo del nuovo anno, sempre con i club della Zona 7, verranno collocate delle targhe braille in corrispondenza di alcuni monumenti significativi della città, a seguito verrà organizzato un incontro pubblico per presentare il progetto alla comunità con il coinvolgimento delle istituzioni. Il Club ha già avviato la Raccolta Occhiali Usati posizionando le apposite scatole in alcune ottiche e farmacie cittadine e con l'apporto dei soci.



Il 24 settembre a San Giovanni La Punta i Lions Clubs della zona 16 (Zafferana Etnea, Kallipolis Etneo, Sant'Agata Li Battiati, San Giovanni La Punta – San Gregorio Terre Gentilizie,, coordinati dalla presidente di zona Silvana Bucceri, hanno promosso uno screening oculistico gratuito per la popolazione, eseguito da Massimo Di Pietro, delegato vista del distretto Lions 108Yb Sicilia. Sono stati esaminati 22 pazienti di età compresa fra gli 11 e i 89 anni, in 9 dei quali sono stati riscontrati deficit visivi

Lo Stretto di Messina sensoriale: un'autoguida per i non vedenti e ipovedenti

di **Lucrezia Lorenzini**, *presidente comitato marketing Lions Club Messina Colapesce*

Il Lions Club Messina Colapesce ha inaugurato l'anno sociale trattando il service distrettuale "La Sicilia per i non vedenti, rendiamo fruibili i beni culturali e ambientali". "Oggi", ha esordito il Presidente Consuelo Maisano, "diamo voce ai bisogni della comunità e vogliamo offrire una 'navigazione' alle persone non vedenti e ipovedenti nella tradizione di supporto a questa sociale e umanitaria missione con una visione tecnologica". Il presidente della terza circoscrizione Andrea Donsi e il presidente della zona 7 Anna Capillo hanno rilevato l'entità e il valore di attività concrete con positive ricadute nel territorio. Marisa Volpini, referente per la terza circoscrizione, ha espresso l'importanza della valorizzazione del patrimonio siciliano, perché diffondere significa garantire a tutti la possibilità di sapere. Le nuove tecnologie coniugate con l'intelligenza artificiale permettono nella rete integrata di comunicazione di indirizzare conoscenza, informazione e sapere ai non vedenti e agli ipovedenti, non tralasciando "le mappe le targhe le tavolette braille", le "macchine parlanti", la "canna bianca" elettronica, il "color test". Non si tratta solo di rimuovere le barriere e di promuovere l'interazione, ma anche di ridare indipendenza e autonomia. In tale ottica, il club parteciperà al

progetto di collocare in luoghi culturali e ambientali tavolette in "braille". A cura di Salvatore Grasso e con testi di Lucrezia Lorenzini, Sebastiano Tamà e dello stesso curatore, è stata proiettata una autoguida sullo "Stretto di Messina sensoriale". Obiettivo è quello di catturare "l'intento emotivo" contenuto nelle parole, accompagnando i presenti geograficamente e cronologicamente nella storia antica e moderna di questa peculiare area geografica. Si sono susseguiti segmenti storici, fasi economiche e culturali in un dinamico alternarsi di leggende e miti sino alla "lettura metaforica" dell'esistenza di questo braccio di mare. L'autoguida è stata ritirata da Claudio Baluce, consigliere dell'UICI.

Il Governatore Maurizio Gibilaro, richiamando le parole "siamo i cavalieri dei non vedenti", ha ricordato l'impegno dell'associazione a sostegno delle persone con tale disabilità: "E' la ragione d'essere di tutti noi nel solco della continuità coniugata però con le attuali tecnologie, unitamente allo spirito di servizio e alla realizzazione dei nostri scopi. Ognuno di noi è parte indispensabile della "macchina Lions" per operare sempre di più e sempre meglio nei confronti della comunità".

**Con un semplice gesto
ci puoi dare un aiuto prezioso**

Devolvere il 5 per mille
al Servizio cani guida dei Lions
non ti costa nulla: è sufficiente apporre
la tua firma nel riquadro "Sostegno
del volontariato e delle altre organizzazioni
non lucrative di utilità sociale" e indicare
il codice fiscale del Servizio.

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale,
delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute
che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a, del D.lgs. n. 460 del 1997

FIRMA Mario Rossi

Codice fiscale del
beneficiario (eventuale) 97033970159



Aiutaci ad aiutare

**SERVIZIO CANI GUIDA DEI LIONS
e ausili per la mobilità dei non vedenti onlus**

Via M. Galimberti, 1 - 20812 Limbiate (MB)
Tel. 029964030 - 0229414202 - Fax 0299693168
info@caniguidalions.it
limbiate@caniguidalions.it

www.caniguidalions.it

Versamenti intestati a Servizio Cani Guida dei Lions onlus

Bancoposta conto corrente postale n. 42123208

Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza
Cod. IBAN: IT92G0844001602000000245179

Banca Popolare di Milano (BPM)
Cod. IBAN: IT51V0558401609000000029255

Il contributo dei Leo per la causa globale vista

di Francesca Seminara, capo redattore Leo Trinacria

We serve!": è questo il motto di tutti noi Leo, che onoriamo collaborando spesso con i nostri Lions, la nostra guida e il nostro punto di riferimento. I Lions sono noti per il loro servizio inerente alla causa globale vista, una tematica che ci sta particolarmente a cuore e per la quale noi Leo ci impegniamo nei modi più disparati.

Proprio in questo anno sociale, il Multidistretto Leo 108 ITALY ha deciso di adottare come Tema Operativo Nazionale "BEL 2.0". L'obiettivo è quello di raccogliere fondi per contribuire all'acquisto di Bastoni Elettronici da donare ai non vedenti.

Come facciamo? Alla solita maniera Leo! Infatti, in due giornate natalizie e pasquali scelte di comune accordo dai Clubs di tutta Italia, i Leo realizzano la "discesa in piazza", durante la quale offrono al pubblico pandorini, barrette di cioccolato, ovetti di Pasqua in cambio di un libero contributo monetario. In questa maniera riusciamo a sensibilizzare la comunità su temi importanti e a raccogliere fondi in maniera dinamica e divertente. Il prossimo appuntamento sarà a dicembre!

Non meno importante è per noi il servizio cani guida Lions. Noi Leo dell'Yb raccogliamo fondi durante tutto l'anno sociale per poi coprire le spese di un cane guida da donare ad un non vedente siciliano! Un'attività che abbiamo organizzato in tal senso è stata il "Ciao Darwin Leo 3": abbiamo fatto service insieme ai nostri Lions, divertendoci durante una serata ispirata al famoso gioco televisivo.

Divertimento e Servizio: sono queste le parole chiave che descrivono noi Leo, sempre al servizio dei Lions e delle loro integerrime cause!





Lions Clubs International

Distretto 108 Yb Sicilia

Anno sociale 2022/23

Governatore: Dr. Maurizio Gibilaro

"Noi insieme per servire"



STOP AGLI ABUSI STOP AL SILENZIO

Prevenire la violenza di genere, un impegno dei Lions

Quante volte ci capita di sentire notizie di cronaca relative a violenze subite dalle donne? Troppo spesso purtroppo.

Come tutti sappiamo, la violenza contro le donne è diventata un problema sociale sistemico e, come tale, va affrontata su più livelli: culturale, legislativo, preventivo e tramite attività di supporto. Il Lions Club International, l'Associazione umanitaria di servizio più grande al mondo, con i suoi 1,4 milioni di soci presenti in oltre 200 Paesi, promuove da oltre 100 anni interventi di servizio sul territorio e programmi di sensibilizzazione per diffondere la cultura del rispetto.

Il Service "Prevenzione della violenza di genere", programmato dal Governatore Maurizio Gibilaro tra le attività principali dell'anno sociale in corso, ha come obiettivo la sensibilizzazione della società sui temi della violenza di genere, su come essa si manifesta e quali sono gli strumenti per difendersi. Il Service offre ai Club che aderiscono all'iniziativa svariati supporti per attuare questa attività di sensibilizzazione nel modo più capillare possibile. Uno degli strumenti offerti dal Distretto è rappresentato da un opuscolo, realizzato sia in versione cartacea che in versione digitale, e contenente un'intensa carrellata di messaggi veicolati attraverso dei fumetti a colori, realizzati dai grafici su indicazione degli esperti del Comitato Editoriale, dove ogni donna protagonista racconta una storia diversa di violenza. I messaggi, studiati in ogni aspetto, da quello psicologico a quello comunicativo, risultano significativi per il lettore, che si tratti di una potenziale vittima, di qualcuno che abbia assistito ad una violenza e voglia aiutare la vittima, o di un cittadino che vuole servire la società nel diffondere la cultura del rispetto. Su coordinamento della Delegata al Service Rosaria Puglisi, sono stati sviluppati numerosi altri strumenti a supporto dei Club aderenti, dai webinar informativi alle brochure di presentazione dell'attività, dalle locandine personalizzabili ai questionari di gradimento. Sono state anche realizzate delle diapositive, messe a punto dal Comitato Tecnico-Scientifico istituito allo scopo, per l'utilizzo da parte dei Club aderenti. È stata inoltre creata una rete - estesa in tutta la Sicilia - di esperti psicologi, psicoterapeuti, avvocati

penalisti, assistenti sociali, operatrici di Centri Anti-Violenza, che supporteranno i Club durante l'azione di sensibilizzazione che porteranno avanti durante tutto l'anno sociale.

Il progetto ad oggi ha ricevuto l'adesione di circa l'80% dei Club, una partecipazione tra le più elevate per l'Associazione. In meno di un mese di attività, sono 84 gli enti coinvolti sparsi in tutta la Sicilia, tra i quali: scuole secondarie di secondo grado, associazioni giovanili, parrocchie, associazioni di volontariato, federazioni nazionali, Comuni. Il Comitato Lions "Prevenzione della violenza di genere" e la Delegata sono molto grati per l'adesione così ampia da parte dei Club e per i numerosi messaggi di ringraziamento e i riscontri positivi ricevuti da parte dei Referenti e dei Presidenti.



La violenza di genere tra informazione e rinforzo dei modelli stereotipati

di Angela Portale, *Presidente Lions Club Capo D'Orlando*

Oramai le notizie che si rincorrono relative ai casi di violenza di genere e che sfociano non sempre, ma troppo spesso, in veri e propri femminicidi sembrano appartenere alla quotidianità abbassando così almeno in apparenza la nostra soglia di sensibilità rispetto alla notizia.

In realtà ciò dipende da una regola intrinseca alla comunicazione ovvero qualsiasi evento anche se intrinsecamente orribile come la guerra, la pandemia, la violenza se diventano routine mediatica determinano un effetto che ritengo opportuno definire con il termine di "sindrome anestetica".

Detto questo, qualcuno potrebbe legittimamente chiedersi allora per restare sensibili dovremmo paradossalmente smettere di parlare o di ascoltare notizie relative a questo fenomeno?

Certamente no visto e considerato che si tratta di un problema che oggi più che mai costituisce una vera e propria emergenza sociale noi Lions anche quest'anno grazie alla sensibilità del nostro Governatore Maurizio Gibilaro scenderemo in campo con un service: "Stop agli abusi, stop al silenzio". E' innegabile che la comunicazione svolga un ruolo fondamentale nella formazione del "comune sentire", nello specifico basta ricordare che la stessa Convenzione di Istanbul all'art. 17 fa riferimento al ruolo dei media come mezzo per contrastare e prevenire la violenza di genere. A mio avviso, quindi il problema va affrontato da una angolazione diversa ponendosi ad esempio il problema di come i mass media spesso oscillino tra informazione e rinforzo invece dei modelli stereotipati: non è sufficiente parlare o occuparsi di violenza di genere per rendere un servizio alla comunità, quante volte i media, ad esempio fanno una narrazione morbosa ma chiaramente più interessante in termini di audience fornendo così una visione distorta della gravità del fenomeno e classificando gli eventi attraverso stereotipi e luoghi comuni e quindi classificandoli in termini di raptus, gelosia, amore malato sino a reazione giustificata..

E quante volta ancora in maniera più o meno palese il messaggio che arriva rispetto alla vittima è "se l'è cercata" soffermandosi sulla descrizione dettagliata dell'abbigliamento o sul tipo di vita sentimentale

che la vittima conduceva, spesso i vicini interpellati testimoniano di aver visto una alternanza di uomini... e con questo? Mi chiedo se stiamo cercando di stabilire se la vittima fosse una donna di degna moralità o una qualunque donna che non meritava di essere uccisa nei casi più estremi, o abusata o sfregiata irrimediabilmente spesso dopo aver subito anche per anni violenze, minacce ed umiliazioni fisiche e psicologiche. Non possono esistere vittime di serie A e vittime di serie B!

Da qui la necessità di insistere su un percorso di informazione e consapevolezza in grado di decifrare gli stereotipi ed i modelli sessisti spesso talmente incorporati nel nostro sistema culturale da risultare naturali ed ovvi e quindi esenti da ogni riflessione di tipo critico.

In caso contrario corriamo il rischio di renderci anche noi inconsapevolmente complici di violenze con il risultato che le vittime così vengono uccise due volte... prima dal reato e poi dalla cattiva informazione!



I Lions a Brancaccio per prevenire la violenza di genere

di Carla Cordaro, Lions Club Palermo "Federico II"

Negli ultimi anni, convivenza forzata e difficoltà economiche per l'emergenza pandemica, hanno incrementato la violenza domestica nelle coppie dalla conflittualità latente, il cui ménage è improntato su una relazione asimmetrica di potere, secondo stereotipi culturali radicati. Da psicopedagoga dell'U.S.R. Sicilia, infatti, tratto numerosi minori con disagio, derivato dall'aggressività del clima familiare.

Varie le iniziative di sensibilizzazione: posizionamento di panchine rosse, con frasi incisive come "Chi ama, non lascia lividi" e formazione degli studenti, lavorando su materiali ad hoc, interagendo con gli esperti e producendo video, foto, elaborati, disegni.

Ci siamo avvalsi del socio Lions Marco Giunta, avvocato e della psicologa de "Le Onde Onlus", Centro Antiviolenza, nonché di un magistrato per un'interpretazione molteplice e la divulgazione degli strumenti di contrasto.

Si è realizzato l'evento in diretta facebook, con connessa chat, fra i messaggi, una rivelazione di una ragazza che è stata poi presa in carico. Una ricaduta concreta in efficacia.

Contemporaneamente, tutto si svolgeva su maxi-schermo, presso gli istituti superiori "Volta" e "Piazza", con un'utenza in prevalenza maschile, molti stranieri, ubicati in quartieri popolari, dove il fenomeno è massiccio. Altra azione, sulla violenza assistita, subita cioè indirettamente dai figli delle donne maltrattate, stavolta nelle scuole medie di Brancaccio, con il testo: "Gli occhiali da sole" di Montanari, addetto stampa della Commissione Cultura di Strasburgo, che ha incontrato le classi, tramite la lavagna interattiva. Fra i commenti, un racconto biografico di un ragazzo, vittima di violenza assistita, i cui genitori si erano poi lasciati, affidandolo al nonno indigente. Ora in comunità, dopo un percorso per elaborare il vissuto traumatico, studia con profitto.

Ma la sfida, in termini di incisività, è trattare il tema con gli adulti del quartiere "Sperone", il prossimo novembre, nella giornata dedicata alla lotta contro la Violenza sulle donne. La location sarà la Chiesa di S.S. Maria delle Grazie alla Roccella, nota per

la sua creativa accoglienza, Don Ugo Di Marzo, attivissimo, è docente nella scuola "Di Vittorio", con un alto tasso di dispersione. Le famiglie, fiduciose, vengono ascoltate ed esaudite nelle loro svariate istanze, a prescindere dalla fede, dalla frequenza alle funzioni, dall'appartenenza al quartiere. L'obiettivo: promuovere riflessione nella coppia, considerando il vissuto della vittima ma anche quello del maltrattante, nella sua fragilità occultata da prepotenza, la cui condotta è causata dall'esposizione ad un modello familiare disfunzionale che determina una co-azione (costrizione psicologica) a ripetere i medesimi comportamenti. Di fatto, la donna è percepita come soggetto minoritario su cui infierire, in presenza talvolta di concause scatenanti: alcool, droghe, scarso autocontrollo dell'aggressività, stress da superlavoro, problemi economici. La violenza di genere culmina nel femminicidio, il cui dato emerso è sottodimensionato perché la maggior parte dei casi non vengono denunciati. In un'ottica di riabilitazione, si concepisce il soggetto maltrattante, come un uomo che spesso, è stato, a sua volta, vittima di uno scenario di violenza e il cui comportamento richiede aiuto: chi usa violenza infatti, manifesta un disagio psichico maggiore di chi la subisce, causa sofferenza al nucleo familiare ma sviluppa sensi di colpa e malessere. Utile discriminare il reato da ciò che non lo è per denunciarlo, perché il maltrattante impunito reitera la violenza. La vittima ha un vincolo affettivo e spesso non ha autonomia economica, per cui non interrompe la relazione malata se la famiglia d'origine non supporta tale scelta. Perciò le associazioni come Le Onde, si occupano di accogliere le donne violate insieme ai figli, ne curano legalmente la separazione, cercano loro un impiego e si occupano del percorso psicoterapico.

Si punta ad intercettare un margine, per ovviare all'inevitabile circuito punitivo, insostituibile come deterrente ma insufficiente per ottenere macro-cambiamenti a carattere sociale che si fondano su micro-cambiamenti personali più profondi e sebbene le rivoluzioni interne siano lente e sofferte, è necessario intraprenderle. Quindi, se la chiave di volta è il lavoro di prevenzione a scuola, per la sua

diffusione capillare e perché investe l'intero arco di crescita delle nuove generazioni, innestando nuovi modelli mentali, non possiamo trascurare gli adulti, seppur difficili da coinvolgere ed ancorati a pregiudizi. Confidiamo nella percezione positiva del luogo in cui si svolgerà tale incontro, cioè la chiesa sopra citata, come importante risorsa del quartiere, uno spazio neutro, non giudicante, in cui ricevere

strumenti per analizzare eventuali criticità nelle dinamiche relazionali e trovare supporto nell'operare quei cambiamenti atti ad intraprendere un circuito virtuoso di benessere che dalle famiglie si riversa, per "contagio positivo", nella comunità intera.

Stop agli abusi, stop al silenzio

di Enzo Traina, *redattore di Lions Sicilia*

Sulla piattaforma zoom, interessante webinar condotto magistralmente da Rosaria Puglisi, delegata del Governatore per la prevenzione della violenza di genere. Oltre 58 presenti abbiamo seguito la relazione di Rosaria (ricercatrice del CNR), che, con l'ausilio di slides, con voce chiara ha illustrato il tema iniziando con una domanda pleonastica: - Cosa si intende per violenza di genere? Con tale espressione si indicano tutte le azioni prevaricanti, sia fisiche che psicologiche, rivolte ad elementi di un genere, "solo perché sono di quel genere". I vari tipi di violenza di genere, di cui ogni giorno media e TV ci parlano sono: psicologico, verbale, sessuale, economico, fisico, fino all'omicidio. Per aiutare le fasce deboli di popolazioni che subiscono queste violenze, noi Lions abbiamo stabilito un piano d'azione, che si pone come obiettivo, di prevenire la violenza di genere, fornendo supporto e materiale informativo ad ogni Club aderente ed un obiettivo di supporto attivando una "Chatbot" di collegamento, per ognuna delle aree geografiche in cui è diviso il Distretto, tra Delegato e consulente del Governatore. Il Piano si avvale di un: Obiettivo Giovani, perché gli eventi vanno organizzati in scuole, parrocchie Università; Obiettivo Società: organizzati presso Ordini Professionali, Comitati Pari Opp.tà e Ospedali. I seminari debbono essere tenuti da sociologi, psicologi, penalisti ed esperti del settore. Gli strumenti territoriali a supporto: brochure, locandine, attestato di partecipazione e opuscolo in versione online. Rosaria ha tenuto a precisare che la nostra non è attività formativa, ma consultiva. Prossime azioni dei Clubs: Contattare scuole, associazioni,

enti disposti ad ospitarci, concordando numero dei partecipanti logisticamente possibile (per ampiezza di Saloni o Aule). E' importante che ogni Club invii una mail a: lions108yb.pvg@gmail.com comunicando, Enti coinvolti e numero di partecipanti.



65 anni dei Lions in Sicilia, dal 1957 al servizio della comunità

di Marika Tutino, *presidente Lions Club Palermo Host*

È con grande emozione che vi ho letto il primo discorso del Primo Presidente del Lions Club Palermo, il Senatore Gaspare Cusenza: "La costituzione di un primo cenacolo di vita lionistica in terra di Sicilia, è un avvenimento che non può passare inosservato e merita quindi un sia pur breve commento. La provvidenza nella sua infinita bontà, plasmando l'Uomo come Re del creato, non mancò di dotarlo di tutti i mezzi di perfezionabilità necessari per corrispondere alla dignità conferitagli. Tra questi mezzi, accanto alla ragione, che è madre del pensiero accanto al libero arbitrio, che è facoltà di operare il bene e il male, uno ancora ne escogitò che è forse il maggiore di tutti. Collocò nel cuore dell'Uomo un seme d'amore, un piccolo seme, ma destinato a non morire mai, e ad essere inesauribile animatore di quegli ideali, che il Carducci disse Fulgenti di giustizia e di pietà".

Nel tempo, da allora è rimasta cristallizzata come determinante la vocazione come chiamata verso l'altro e scoprire la propria vocazione significa capire che cosa la vita -attraverso le nostre aspirazioni, i bisogni degli altri, le situazioni oggettive- ci chiede non solo di fare, ma prima ancora di essere. Trovata la vocazione scegliamo

liberamente di conoscerla, amarla e seguirla con passione. (E. Savagnone). Essere medici è una missione, ricoprire ruoli istituzionali è una missione, insegnare è una missione, "difendere i diritti" è una missione, essere Lions è una missione. La cosa in comune è il senso di responsabilità morale del prendersi cura degli altri seguendo la propria vocazione.

Questo convegno è nato dalla riflessione che da Host è partito Vil seme del lionismo siciliano e "il nostro compleanno" deve essere un evento in cui ogni singolo lion Siciliano vi si riconosca e si senta coinvolto in una festa dell'orgoglio lionistico .

La seconda considerazione è che andiamo tutti verso una unica direzione, con gli stessi intenti, difendendo una stessa etica; e allora diventa ancora più giusto pensare che i contorni tra un club e l'altro si sfumino per convergere in un unico intento e che la nostra molteplicità sia un vantaggio dato dalla possibilità di raggiungere più persone e ricoprire più facilmente tutto il territorio, e mai più una distinzione che divide, ma che unisce, in piena aderenza con l'invito del nostro Governatore Maurizio Gibiliaro...noi insieme possiamo.

Tra i primi obiettivi che si prefisse il Lions Club





“La costituzione di un primo cenacolo di vita lionistica in terra di Sicilia, è un avvenimento che non può passare inosservato e merita quindi un sia pur breve commento. La provvidenza nella sua infinita bontà, plasmando l’Uomo come Re del creato, non mancò di dotarlo di tutti i mezzi di perfettibilità necessari per corrispondere alla dignità conferitagli. Tra questi mezzi, accanto alla ragione, che è madre del pensiero accanto al libero arbitrio, che è facoltà di operare il bene e il male, uno ancora ne escogitò che è forse il maggiore di tutti. Collocò nel cuore dell’Uomo un seme d’amore, un piccolo seme, ma destinato a non morire mai, e ad essere inesauribile animatore di quegli ideali, che il Carducci disse Fulgenti di giustizia e di pietà”

Sen. Gaspare Cusenza. Primo Presidente e socio fondatore del LC Palermo

Palermo vi era la fondazione di una banca del sangue ed una banca degli occhi essendo i Lions conosciuti come i cavalieri della vista. Il Lion Paolo Giaccone, morto martire per la mafia, fu il fondatore dell’AVIS a Palermo. Nella consapevolezza che la donazione del sangue è la donazione della vita nasce il nostro appello per implementare le donazioni e per questo motivo è a disposizione sul retro una autoemoteca per rendere immediatamente esecutiva la generosità di tutti i presenti.

Nel tempo, cambiando la società, è cambiata la storia. Man mano le esigenze si sono modificate l’associazione è cambiata nei suoi dettami e i Lions da élite esclusiva e cristallizzata nel suo ambiente sono scesi nella scala sociale stringendo le mani dei più bisognosi, cercando di preservare i valori saldi dell’etica lionistica aiutando con il sorriso. Da una visione “socio centrica” si è passata ad una visione in cui “ il servizio verso gli altri” prende il primo posto. Ecco perché il gilet giallo prende il posto del papillon: più services meno cene.

Il Terzo punto è comprendere bene la realtà che viviamo, cosa significa oggi essere lions e cosa significherà domani, cosa ci aspetterà. siamo pronti?

L’analisi del presente è fondamentale per capire chi siamo e da dove partiamo e per proiettarci nel futuro in maniera consapevole, non con semplice accettazione, ma con convinzione, comprendendo bene cosa e perché e come l’associazione internazionale vuole mantenere il passo con il mondo produttivo esterno, perché le nostre capacità di dare siano sempre adeguate alle

necessità e possiamo essere in grado di utilizzare nuovi strumenti come quelli che ci fornirà l’ingresso in pieno nel terzo settore. Per questo dobbiamo accettare e comprendere modalità operative spesso complesse, schematizzate e regolamentate. Ma come si può conciliare una esigenza di efficientamento e di “produzione” di service con una libera generosità del dare di una associazione di volontariato? Cos’è la vocazione lionistica oggi? Quo Vadis? La generosità del dare è propria in tutti noi presenti, che doniamo il nostro tempo, le nostre capacità professionali, il nostro denaro, la nostra fantasia, le nostre speranze. Perché scegliamo ogni giorno di essere Lions? Perché guardiamo agli ideali o ai compagni di cammino? In cosa ci riconosciamo? È la domanda alla quale questo convegno desidera rispondere cercando di chiarire e riappassionare chi Lions lo è da tanto e di coinvolgere chi si avvicina a noi per la prima volta.

Uno dei Service che il Palermo Host ha recentemente finanziato in toto è il restauro della galea d’argento pezzo più prestigioso del Tesoro di Santa Rosalia restituendolo ai palermitani. Uno dei primi ex voto alla Santuzza che risale al 1668. Mi piace tanto pensare che questa galea sia la nostra associazione e che noi siamo i remi che la muovono. Dal nostro impegno e dalla nostra motivazione dipende l’impulso che vogliamo dare. L’imbarcazione è prestigiosa, ma la direzione, il tragitto l’impeto, la velocità le tracciamo noi. Noi ci siamo presenti ad aiutare e a ispirare.. perché laddove c’è un bisogno, c’è un Lions.

Dalla Silicia il sostegno al Burkina Faso

di Biagio Ciarcià, Vice Presidente MK Onlus

Il nuovo anno sociale è iniziato da poco ma già le attività di MK fervono anzi non si sono mai fermate ed anche nel nostro Distretto ci sono varie ed interessanti iniziative in corso con la nostra onlus.

Il Club di Castelvetro col suo Presidente Nino Scaduto ha già raccolto una bella somma per finanziare anche per il secondo anno il service 100% a scuola nel villaggio di Kindi e diversi Club siciliani stanno decidendo di aderire a questo importante service che sarà il nostro principale obiettivo anche per quest'anno e tra questi quelli della mia Circoscrizione, l'ottava, che l'hanno scorso ha adottato la scuola di Gogo.

A Kindi ed a Gogo distribuiremo in questi giorni i materiali didattici, i prodotti igienico sanitari, i vestitini ed i giocattoli che abbiamo acquistato sul posto con i fondi raccolti l'anno scorso in Sicilia e già i nostri collaboratori sociosanitari in Burkina Faso hanno parlato con le famiglie per convincerle a mandare a scuola i loro figli in particolare le bambine che sono sempre purtroppo quelle più discriminate.

Dare tramite MK Onlus una speranza di un futuro

migliore con la scolarizzazione dei bambini, tutti anche quelli più disagiati, è una opportunità che viene offerta ai Lions del nostro Distretto e che nello spirito della solidarietà e fratellanza lionistica non si può non cogliere.

I Leo, tramite la loro Presidente Distrettuale Flavia Dugo, ci danno un esempio importante impegnati come sono in un altro service di MK quello della "Maternità Sicura" che vuole realizzare una sala parto attrezzata anche in quei villaggi più sperduti del Burkina Faso che non hanno strutture sanitarie facilmente raggiungibili.

Già il Leo Club di Ragusa col suo Presidente Lorenzo La Cagnina quest'estate ha realizzato un torneo di Beach Volley raccogliendo una consistente somma per questo progetto.

Possiamo noi essere da meno? Certo che no! Quindi diamoci tutti da fare per far star meglio questi bimbi Burkinabè ed un poco anche la nostra coscienza: un dono fa sicuramente bene a chi lo riceve ma ancor più a chi lo fa!!

Buon lavoro quindi a tutti i Lions e Leo del nostro grande Distretto e tanti auguri di un felice e proficuo nuovo anno sociale!



Marina di Ragusa, torneo di Beach Volley per raccogliere fondi per il Burkina Faso

Ice-kart: in pista con un'abilità... "diversa"

di Simone Toninato

Tutti, oramai, conoscono il termine integrazione. Di contro, sono in numero notevolmente inferiore coloro i quali hanno sentito parlare di Ice-Kart. Provate adesso a mettere insieme l'universo conosciuto e quello sconosciuto: integrazione attraverso l'Ice-Kart. Suona bene, no? "Romba" anche meglio, fidatevi. Seppure i mezzi impiegati, i go-kart appunto, sono elettrici, ecologici e quasi per nulla rumorosi. Per quanto riguarda l'aspetto "ice", invece, va precisato che al posto del ghiaccio vero e proprio c'è un materiale plastico in grado di simulare perfettamente il fondo scivoloso di una pista gelata. In sintesi: ciò che normalmente succede nel campo dei tracciati artificiali dedicati allo sci, in questo caso va a sostituire l'asfalto, rivisitando il concetto di kartodromo. Ma l'integrazione? Qui viene il bello, perché a girare, con i dovuti accorgimenti per garantire la totale sicurezza dei fruitori, non saranno solamente individui normodotati (a cui comunque l'attività non sarà preclusa), ma anche e soprattutto soggetti diversamente abili.

Una sportellata (figurata) ai pregiudizi e un lavoro di inclusione e/o reinserimento che passa per l'attività ludico sportiva e sfrutta la rapidità di un mezzo leggero e scattante, per fare in modo che il percorso possa essere completato il più velocemente possibile. L'intento è quello di far sviluppare, nei soggetti a cui il progetto è dedicato, l'autonomia psicomotoria e, attraverso questa, far aumentare in loro la disponibilità a mettersi in gioco, l'autostima e la fiducia nei propri mezzi.

Ci sono poi degli obiettivi specifici. Tra questi, la possibilità di sviluppare un piano terapeutico integrato e ampliare l'accesso all'attività sportiva dei diversamente abili. Non va dimenticato, in tal



senso, che fino a poco tempo fa un soggetto con disabilità, fisiche o mentali, si vedeva preclusa ogni possibilità di praticare attività sportive sia amatoriali che agonistiche. Impossibile negare, al contempo, che tutt'oggi, in Sicilia - sede dell'iniziativa - data la carenza di strutture dedicate, la strada da percorrere sia ancora tanta. Da qui, l'idea di "sfruttare" lo sport come strumento educativo e rieducativo, affidandosi all'aiuto di istruttori formati appositamente per l'assistenza dei soggetti diversamente abili. Un'iniziativa già promossa lo scorso 17 settembre, mediante la "Festa per la vita" (XXVIII edizione) organizzata dal Club Acitrezza-Verga e supportato dai Lions Club catanesi: Alcantara, Bellini, Lago di Nicito, Ovest e Trecastagni e dal Comitato di Coordinamento con otto associazioni di volontariato. Un progetto "diverso", nell'accezione positiva del termine, alla cui realizzazione può contribuire chiunque, attraverso l'iban IT22K0623084290000015368163 (per info progettoicekartlions@gmail.com) e a cui già in tanti hanno partecipato, tramite la campagna di raccolta fondi "Una piastrella diversa... per una diversa abilità": nove elaborazioni grafiche in tutto, realizzate allo scopo di sintetizzare con un simbolo, tutto ciò che c'è dietro.

Siracusa, al campo disabili del Lions con undici ragazzi da tutta Italia

Alle attività hanno collaborato i volontari del CISOM

È stata un'esperienza unica che ricorderemo per sempre. Questo il bilancio per gli undici ragazzi di tutta Italia, con abilità diverse, più 10 accompagnatori che hanno partecipato al Campo disabili "Freewheeling - a ruota libera Sicilia", organizzato a Siracusa dal distretto Lions Sicilia 108Yb. I Campi Lions non sono solo campi vacanze ma soprattutto campi di esperienza sociale interculturale sia per i partecipanti che per i soci Lions e Leo che svolgono il loro servizio a titolo completamente gratuito. Sfida dei propri limiti, fiducia in sé stessi, divertimento, sport, luoghi, cultura e allegria sono stati alla base di otto giorni di attività del campo Freewheeling Sicilia con un programma ricco di escursioni nell'isola di Ortigia, esperienza di vela in barca, attività di pallanuoto, incontro con campioni paralimpici e autistici siracusani, attività in spiaggia, visita siti archeologici e religiosi, attività di pronto intervento antincendio. Il gruppo dei ragazzi del campo sono stati accolti dai Lions Clubs Siracusa Host, Siracusa Eurialo, Siracusa Archimede, Siracusa Aretusa e Priolo Gargallo. Numerosi i soci Lions e Leo coinvolti nell'organizzazione coordinati dal direttore del campo Stefania Carpino (Lions Club Scicli Plaga Iblea) e da Nestore De Sanctis (Lions Club Siracusa Host) coreponsabile del Distretto 108YB per gli scambi

coadiuvati da Flavia Recupero referente Leo per il campo. " Sono particolarmente orgoglioso come Governatore del Distretto di avere ospitato – commenta il Governatore Maurizio Gibilaro - in terra di Sicilia il campo disabili. Sono questi i service che qualificano la nostra Associazione, concretezza nell'agire, voglia di fare e di dare azione a ciò che professiamo, la solidarietà. Solidarietà che sappiamo bene esprimere in tutte le sue forme. Bravi tutti coloro che hanno speso il loro tempo a favore di questi nostri undici giovani amiche ed amici. Noi Lions di Sicilia ci siamo e faremo di tutto per esserci sempre". "La mission che il Campo freewheeling persegue – spiega il direttore del Stefania Carpino – è far vivere una esperienza positiva a ragazzi che non hanno tutte le nostre possibilità e abilità, con l'obiettivo di prendere consapevolezza dei propri limiti per provare a superarli. Alcune attività proposte sono state come delle prove da superare. Queste sfide servono per supportare i partecipanti a relazionarsi con gli altri secondo un approccio nuovo, abbattendo limiti e disuguaglianze". Alle attività del campo hanno partecipato per accompagnare i ragazzi i volontari del CISOM (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta) nell'ambito del "progetto gentilezza" che vede una stretta collaborazione tra CISOM e Lions nell'assistenza alle fasce deboli della società.



Scambi giovanili, a Ragusa la convention nazionale dei coordinatori

di Stefania Trovato, YEC del distretto 108Yb Sicilia

Il Distretto Sicilia 108 Yb ha organizzato a Ragusa, dal 30 settembre al 2 ottobre, il primo incontro nazionale del service "Campi e Scambi Giovanili" del Multidistretto 108 Italy. Sono stati oltre cinquanta i presenti fra cui il Governatore Delegato Roberto Mastromattei ed il coordinatore Nazionale Simone Roba, i delegati ed i direttori di campo dei 17 distretti del Multidistretto 108 Italy. Per il nostro Distretto Lions 108 Yb Sicilia sono stati presenti: Stefania Trovato (YEC - delegata del Governatore), Mirella Furneri (coordinatrice dell'area giovani), Gabriele Miccichè (direttore Campo Italia giovani), Salvo Ingrassia (direttore Campo Italia giovani disabili), Nestore De Sanctis (Co-YEC), Stefania Carpino (vice direttore Campo Italia giovani disabili), Agata Caldarera (componente Campo Italia), Giovanni Giordano (referente area Sicilia orientale), Fausta Dugo (presidente distrettuale Leo), Fabio Gambuzza

(delegato Leo Scambi Giovanili) e Guglielmo Giordano (delegato Leo V area operativa). Sono intervenuti per un saluto ed un augurio il sindaco di Ragusa, il presidente dell'ottava circoscrizione Sebastiano Margani, il presidente del Lions Club Ragusa Host Adriano De Nicola. Il coordinatore Simone Roba, nella sua relazione, ha illustrato i dati della "ripartenza" e programmato le attività per il corrente anno sociale di questo service che è tra i più bei programmi del Lions Club International, dedicato ai giovani di tutto il mondo. Il gruppo dei coordinatori hanno visitato Scicli, accolti dalla presidente del Lions Club Scicli Plaga Iblea Melania Carrubba e successivamente domenica 2 ottobre a Modica dal presidente del Lions Club Modica Giuseppe Mazza e dal presidente del Lions Club Ragusa Valli Barocche Giorgio Solarino.



Non c'è salute senza educazione

di Antonino Bucolo e Matteo Cannizzaro

Promuovere percorsi di formazione-informazione tra i cittadini, in un'ottica di tutela della salute, prevenzione e sviluppo della personalità, favorisce il benessere individuale e collettivo. Per questo la Scuola è il luogo privilegiato dove imparare a stare bene. Alla luce di questo orientamento, il diritto alla salute non può che rafforzarsi a partire da percorsi di formazione-informazione, affidando un ruolo sempre più attivo al sistema d'istruzione ai cittadini sin dalla giovane età. Infatti, la salute è un valore da cui non si può prescindere, anche in settori diversi da quello sanitario: è questo il messaggio di fondo presente negli ultimi Piani di prevenzione nazionali ed espresso dal principio di "Salute in tutte le politiche" (Health in all policies), che negli ultimi anni si è affermato sia a livello internazionale che nazionale. Una visione che modifica il concetto stesso di salute, non più assenza statica di malattia, bensì attività dinamica e trasversale di promozione del benessere, che trova il suo fondamento nella centralità della persona, nello sviluppo di abilità individuali e sociali. In questa nuova accezione, è possibile promuovere la salute solo attraverso l'attuazione di politiche "life course" in grado di creare condizioni e ambienti favorevoli all'adozione di comportamenti salutari, di stimolare la partecipazione e le scelte consapevoli degli individui.

In Italia, il rapporto tra sistema Scuola nel suo insieme e sistema Sanitario si consolida attraverso l'integrazione delle specifiche competenze e finalità in base a quanto espresso nel documento "Indirizzi di Policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato-Regioni 17 gennaio 2019). Secondo questa prospettiva, e in linea con le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), è opportuno favorire la diffusione di un approccio scolastico globale, secondo cui la scuola esercita la titolarità della promozione della salute nel proprio contesto e dove la salute non rappresenta un contenuto tematico, ma è parte integrante dell'attività didattica quotidiana.

La salute e l'educazione sono infatti interconnesse: promuovendo la salute nelle scuole, è possibile sia raggiungere obiettivi educativi, sociali e professionali sia favorire la salute dell'intera comunità proiettata nel futuro.

Quindi, una Scuola che promuove la salute orienta l'organizzazione della comunità scolastica nel suo insieme verso la promozione di stili di vita sani, contribuendo a creare un contesto favorevole affinché gli studenti sviluppino conoscenze, competenze e abitudini necessarie per vivere in modo salutare anche in età adulta.

I Lions nel trasferire ai giovani ed ai genitori conoscenze necessarie per evitare alcuni tumori o per diagnosticare precocemente la loro presenza hanno effettuato un protocollo d'intesa al fine di educare i giovani a considerare la vita un bene prezioso e a sentirsi impegnati personalmente nella sua difesa. Orbene, per l'anno 2022-23 il Governatore del nostro Distretto 108 Yb Sicilia Maurizio Gibilaro ha reso possibile il service dell'area salute con una più massiccia campagna di prevenzione indirizzata ai giovani al fine di migliorare l'impatto della qualità di vita in considerazione dell'espansione globale di alcune patologie quali le malattie sessualmente trasmesse, i tumori, l'endometriosi, le malattie cardiovascolari, il soccorso nelle emergenze, gli stili di vita, l'impatto ambientale ed alimentare sulla salute. Quindi, proprio per rispondere alla complessità del tema alla promozione della salute e per elaborare una policy efficace, il nostro Governatore Maurizio Gibilaro in collaborazione con il Direttore Generale USR la Sicilia Giuseppe Pierro ha reso più consistente la dedizione al service della prevenzione con una progettualità dal titolo "la cultura che lotta e combatte per il bene della vita". Educare i giovani a considerare la vita un bene prezioso e a sentirsi impegnati personalmente nella sua difesa può ritenersi un impegno prioritario nelle scuole da parte dei docenti, degli operatori sanitari delle ASP e dalle Associazioni di Volontariato. Una circolare sull'attività proposta è stata diffusa ai clubs.

A Pantelleria, i medici Lions siciliani per assistere gli immigrati

A Pantelleria cresce il numero degli sbarchi con decine di immigrati clandestini da assistere ed il Ministero della Sanità, tramite l'USMAF (uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera), ha sottoscritto una convenzione con il distretto Sicilia 108Yb e la SO.SAN, l'USMAF -SASN Sicilia, ufficio periferico del Ministero della salute, che dedica la sua attività alla vigilanza transfrontaliera, sia su viaggiatori e mezzi di trasporto, sia su prodotti di rilevanza sanitaria (dispositivi medici, cosmesi ecc..) provenienti da altri paesi non appartenenti all'unione europea. Funzionano, inoltre, come centri di protezione per viaggiatori internazionali, fornendo consulenza specialistica e raccomandazioni sulle misure di prevenzione appropriate somministrando, anche, le vaccinazioni internazionali obbligatorie o raccomandate per viaggi all'estero. La convenzione è stata stipulata con lo scopo di assicurare un presidio stabile nell'isola di Pantelleria e per potenziare le attività di sorveglianza sanitaria, in particolare sui flussi migratori irregolari, atte a garantire i livelli di difesa internazionale di competenza dell'USMAF-SASN SICILIA. La

SO.SAN. si impegna a mettere a disposizione dell'USMAF un medico chirurgo specialista, con la promessa di impegnarsi sia in attività di visite e screening, sia in attività di collaborazione nello svolgimento di compiti istituzionali della sede periferica medesima. A loro volta, i dirigenti del USMAF si impegnano, a svolgere un ruolo di organizzazione e di indirizzo delle attività dei volontari dell'associazione, assegnando loro mansioni adeguate alle competenze individuali garantendo la necessaria formazione iniziale e il conseguente aggiornamento. La convenzione ha valenza trimestrale con possibilità di deroga. Questo accordo nasce dalla volontà della SO.SAN. di portare in più comuni possibili aiuti e solidarietà verso le persone in difficoltà. Un grazie e un grande buon lavoro al nostro presidente della SO.SAN. Salvatore Trigona e referente principale di questa nuova attività, a Claudio Pulvirenti, direttore dell'USMAF- SASN SICILIA, indicato dal Ministero della Salute, come referente scientifico dell'attività oggetto dell'accordo e a Maurizio Gibilaro, Governatore del Distretto 108 Yb Sicilia, principali attori della convenzione.



Il Lions Club Agrigento Host, presieduto da Emanuele Farruggia, ha donato venti vassoi da letto al reparto di Medicina Generale dell'Ospedale San Giovanni di Dio di Agrigento. Un gesto che servirà ad agevolare i pazienti allettati che non riescono ad alzarsi.

Lions Club Agrigento Valle dei Templi, impegnato a servire il territorio

Con tre iniziative il, presieduto dal professor Francesco Pira, è al lavoro per servire il territorio. Il Lions Club Agrigento Valle dei Templi, presieduto da Francesco Pira, nell'ambito delle attività di service a sostegno delle persone fragili e dell'impegno sociale, in occasione della "festa dei nonni" - domenica 2 ottobre ha trascorso - con i propri Soci, momenti di gioia ed armonia insieme alle ospiti della Congregazione delle Figlie di San Giuseppe di Agrigento. "Vogliamo far sentire la nostra presenza ed il nostro affetto alle nonnine ospiti della Congregazione. La Festa del Nonni è un momento importante per esaltare - ha commentato il presidente Pira- l'importante ruolo sociale che le persone della grande età rivestono nella nostra società". Inoltre il Lions Club Agrigento Valle dei Templi, ha aderito all'iniziativa della Rivista nazionale "Lion" denominata "Tre Alberi per salvare il Pianeta", al fine di contribuire concretamente alla tutela e difesa dell'Ambiente. Il Club collaborerà con le Amministrazioni Locali o gli Istituti Scolastici per la piantumazione di diversi alberi autoctoni entro l'anno sociale. "Si tratta di un gesto - ha proseguito il Presidente Pira - che

pur assumendo un valore simbolico ci permetterà di spingere anche i più piccolo a rispettare la nostra terra e il nostro ambiente". Il Club Valle dei Templi ha avviato il Service Internazionale "Un Poster per la Pace" che quest'anno ha come tema "Guidare con compassione". Il Presidente del Club, unitamente alla Presidente di Zona Mariella Antinoro, alla Past Presidente Maria Assunta Iacona, al Segretario di Club Gaetano Salemi ed al Censore di Club Giusy Cunzia, ha provveduto a consegnare i kit per la partecipazione ai Dirigenti dell'Istituto Comprensivo "Luigi Pirandello" Prof. ssa Anna Gangarossa, dell'Istituto Comprensivo "Esseneto" di Agrigento Prof. Francesco Catalano ed all'Istituto Comprensivo "Bers. Urso-Mendola" di Favara, Dott.ssa Rosetta Morreale. "Anche quest'anno, - ha concluso il Presidente Pira - il nostro Club ha coinvolto tre Istituti Scolastici nell'importante manifestazione lionistica, coinvolgendo gli alunni nella realizzazione dei disegni che - una volta realizzati e consegnati, parteciperanno al Concorso Internazionale. Un ringraziamento speciale va ai Dirigenti degli Istituti Scolastici partecipanti per la sensibilità e collaborazione dimostrata".



Lions Club Agrigento Valle dei Templi Poster per la Pace Salemi Pira Morreale Antinoro

I Lions di Milazzo donano un defibrillatore all'Istituto Terzo Comprensivo

Un defibrillatore in dono alla scuola. È l'iniziativa del Lions Club Milazzo, che ha deciso di donare lo strumento all'Istituto Terzo Comprensivo di Milazzo.

La consegna dell'apparecchio salvavita, fondamentale in situazioni di emergenza per defibrillare le pareti del cuore in caso di arresto cardiaco, è avvenuta giovedì mattina 6 ottobre.

Si tratta di uno strumento di ultimissima generazione, caratterizzato dalla lunghissima durata delle batterie, proprietà fondamentale in caso di emergenza, per garantire il buon funzionamento nel tempo dell'apparecchiatura.

Il defibrillatore è stato acquistato grazie ad una raccolta fondi organizzata dal Lions Club Milazzo lo scorso 5 agosto durante la "Festa estiva solidale", che ha avuto un grande successo.

La cerimonia di consegna si è svolta alla presenza

del Dirigente, Professore Alessandro Greco, degli insegnanti e dei ragazzi della scuola secondaria. Il Dirigente scolastico, intervenendo, ha voluto ringraziare i soci del Lions Club Milazzo per la donazione e per l'impegno nel sociale che da sempre li contraddistingue.

Alla consegna erano presenti anche numerosi soci del Club che con grande entusiasmo e spirito di solidarietà mettono a disposizione il loro tempo e le loro professionalità in favore della comunità. Per poter utilizzare questo dispositivo medico il Lions Club Milazzo ha anche in programma di organizzare un corso BLSD, per il personale scolastico, atto a conseguire un certificato valido che dà l'idoneità ad usare il defibrillatore.

Il Presidente del Lions Club Milazzo, Yuri Paratore si è detto soddisfatto dei risultati in termini concreti che, anche quest'anno, il Club sta realizzando.



Milazzo, la consegna del defibrillatore all'Istituto Terzo Comprensivo

Palermo, a colazione con i bambini dell'Albergheria

di Lea Di Salvo

L Il Lions Club Palermo Libertà, presieduto da Antonella Riccio, hanno rivolto il loro sguardo, carico di amorevole immedesimazione, sulle problematiche sociali ed umane dei bambini dell'associazione "Il Giardino di Madre Teresa" all'Albergheria, realizzando in loro favore il progetto "A colazione coi Leoni". L'iniziativa, mediante l'utilizzo di un budget economico precedentemente concordato per l'acquisto di merendine e quant'altro, ha avuto infatti come obiettivo non soltanto quello di soddisfare un bisogno primario di questa colorata fetta d'infanzia presente nel territorio, ma anche quello di offrire alla stessa qualcosa di più elevato ed intangibile, qualcosa che si trasformasse in cibo per il loro spirito, in svago, in condivisione, in volo per far librare in alto le loro fantasie e i loro sogni. Nell'arco di tre settimane, durante lo scorso luglio, i soci del Club si sono vicendevolmente impegnati infatti ad imbandire personalmente la colazione a questi bambini sotto le ombrose fronde dei secolari alberi di villa Garibaldi. Gesti semplici, di routinaria quotidianità ma che, vissuti insieme, tra scherzi e risa, col cinguettio degli uccelli e il lieve stormire delle foglie sugli alberi come sfondo musicale e, soprattutto, con accanto, vigili e premurosi i "Leoni", si trasformavano ogni volta per loro in un vero e proprio rito da ricordare e da raccontare con emozione agli amici. Ma non è tutto. Sullo scenografico sfondo di Palazzo dei Normanni da una parte e, dall'altra, di Porta Nuova spalancata sull'azzurro sognante del mare, i "Leoni" hanno organizzato



I Lions del club Palermo Libertà con i bambini dell'Albergheria

per i bambini passeggiate lungo i viali di Villa Bonanno, coinvolgendoli in tal modo, oltre che in un'istruttiva conoscenza del territorio, anche in estemporanei giochi di squadra e in esercizi di gruppo basati su una ritmica gestualità di braccia e di mani nel cui universo di segni e di simboli sembravano ad un tratto confluire le diverse culture di appartenenza per unirsi poi insieme in nome dell'integrazione e dell'amore universale.

Lions Club Messina Ionio: “riqualificare le periferie urbane: un dovere per tutti, un impegno per ciascuno”

Nell’ambito del service nazionale: “Educazione civica: dalla cultura dei diritti a quella dei doveri”, il Lions Club Messina ionio, in occasione dell’inaugurazione del proprio anno sociale, ha voluto puntare i riflettori sulla riqualificazione delle periferie urbane. Luoghi che sempre più si avvicinano al centro città ma che sono molto spesso l’espressione della perdita valoriale della società. Ed è proprio in questi segmenti urbani che si va a perdere quel senso civico indispensabile per la costruzione delle coscienze e di conseguenza della crescita sana del territorio. Messina ha tutto un corollario di queste realtà, quartieri degradati che ottenebrano generazioni di messinesi e non permettono alla città di crescere sia sotto l’aspetto sociale, che culturale e civico. Molteplici sono le problematiche di questi quartieri, da quello legato alla legalità, ai servizi, a quello urbanistico, architettonico, infrastrutturale, culturale e sociale. Il Lions Club Messina Ionio vuole offrire, grazie alla competenze della prof.ssa Francesca

Moraci ordinario di Urbanistica presso l’Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria e dell’avvocato e consigliere comunale Antonella Russo, degli importanti spunti su cui si può e si deve lavorare. Naturalmente a questi propositi bisogna dare concretezza e i Lions da sempre operano in questa direzione attraverso una fattiva collaborazione tra il club e le istituzioni. In sintesi questo è stato l’argomento del convegno che ha dato il via al nuovo anno sociale del Lions Club Messina Ionio, sotto la presidenza di Giuseppe Ruggeri. Numerose le autorità lionistiche presenti per l’occasione, tra cui, il Governatore Maurizio Gibilaro, i past governatori distretto Lions 108Yb, Francesco Freni Terranova e Giuseppe Scamporrino e delegazioni di altri Lions siciliani. Presente all’evento anche il sindaco di Messina, Federico Basile che ha fatto un plauso a questa e alle altre iniziative del club, sempre rivolte al sociale e considerate un valido supporto per le istituzioni.



Messina, la conferenza dedicata alle problematiche delle periferie nella città



Taormina, teatro greco— 3 agosto 2022

QUEEN BARCELONA OPERA ROCK lo spettacolo dell'orchestra sinfonica siciliana per la LCIF (Lions Club International Foundation)

A cura di Alfredo Lo Faro (Lions Club Siracus Host)



Militari americani di Sigonella con i Lions Clubs Catania Porto Ulisse, Catania Gioeni, Catania Est, Catania Vallis Viridis e Leo Clubs Catania Est e Catania Gioeni per raccogliere i rifiuti abbandonati nella spiaggia di San Giovanni Li Cuti.